PICENO33

c o m e n o i n e s s u n o

DUE PASSI A
I borghi delle Marche

SOCIETÀ
Piceno Pop Chorus

ASCOLI DI PETÓ
Storielle sui preti

FOCUS
Bye Bye, Ascoli!

Un vero viaggio
non è cercare nuove terre
ma avere nuovi occhi.

Gennaio-Febbraio • Anno IX • n° 1 • (Poste Italiane s.p.a. • Sped. in Abb. Post. • 70% • CN/AP)

GRUPPO FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

GRUPPO FAS AGENZIA DI COMUNICAZIONE

Gruppo FAS

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

0736.255656
info@gruppofas.eu
V.le Marcello Federici 143

grafica • editoria • comunicazione • informatica

il tuo
sito web*
a partire da
199€

*ottimizzato per essere visibile su ogni dispositivo

La tua
azienda
su facebook a 69€

visita anche:

www.primapaginaonline.it

PrimaPagina ONLINE

Il quotidiano del tuo territorio.

Palestra Yuki Club .it
Via delle Azalee, 5 Monticelli - AP - Tel. 0736.341.341
yukidea
Le palestre Askolane
stanno facendo la guerra dei prezzi!!
ALL'ATTAKKEN!!
ALLORA GUERRA SIA!!
anche lo yuki scende in trincea!!
parola d'ordine: YUKI SEMPREN!
ANNUALE
200 €
2 rate
sala attrezzi e corsi compresi
per nuovi soci
TNT
2 rate
9 MESI 180 €
2 rate
6 MESI 150 €
3 MESI 90 €
TNT
OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO

DìperDì Market
NON CUMULABILE
BUONO SCONTO
15%
DAL 1/02 AL 28/02 OGNI 30€
DI SPESA D'PERDÌ TI REGALA
UN BUONO SCONTO DEL 15%
DA SCALARE TUTTI I SABATI
DI FEBBRAIO SU UN MINIMO
DI 30€ DI SPESA
Via Adige 124 • Castel di Lama

Numismatica Picena

ACQUISTO E VENDITA

MONETE DA COLLEZIONE

LIBRI DI NUMISMATICA

STIME E PERIZIE

Numismatica Picena Srl, Via Calatafimi n. 2 • S. Benedetto del Tr. (AP)
Tel. 0735.582098 · Fax 0735.575156 · Cell. 334.7043590
email: info@numismaticapicena.it • **NEGOZIO ON LINE www.numismaticapicena.it**

Numismatici Italiani Professionisti

SIMONETTI
FINITURE EDILI

pitture • cartongessi • isolamento • rasature

- **www.simonettisimone.it**
- 339.8308696
- info@simonettisimone.it

Via Tesino 221, 63073 Offida (AP) • P.iva 01842160440

L'editoriale

● *Fabiana Pellegrino*

Ho letto un libro molto bello, di Paolo di Paolo, intitolato "Tempo senza scelte", in cui l'autore - tracciando un percorso attraverso secoli e letteratura - analizza questa nostra epoca in cui si sceglie, quasi sempre, di non scegliere. O, al contrario, in cui si crede di non avere scelta, finendo quindi, comunque, per non scegliere alcunché. È uno dei mali del nostro secolo, questa malattia innata che ci soffoca in una vita indistinta, in cui nulla ha più valore. Né le parole, né i sentimenti, né le emozioni, né tanto meno il lavoro. Né ciò che ci rende umani. Niente ha più importanza, isolati come siamo in un individualismo che urla sui social, che incattivisce le dita, che avvelena i pensieri. Bombardati da una tragedia dopo l'altra, lasciamo che l'anima ci si intorpidisca tra le mani, continuando, imperterriti, a non scegliere. Eppure, l'antidoto ci sarebbe: "scegliere di esserci. Di restare al nostro posto, anche se non serve a niente. Scegliere di non cedere alla paura. Nella vita cosiddetta privata, in quella cosiddetta pubblica".

Sommario

6 *NEWS*

10 **FOCUS**
Bye Bye, Ascoli

12 SOCIETÀ
Piceno Pop Chorus

14 ARTE
Antonio Tomaselli

16 MUSICA
The Old Ways

18 STORIA
Dalle macerie alla luce

20 DUE PASSI A...
I borghi più belli delle Marche

22 SPECIALE EVENTI
Da Civitalba al Novecento

RUBRICHE

25 **LIBERA LE IDEE**
21 Marzo: luoghi di speranza

26 **ASCOLI DI PETÒ**
Storielle sui preti

27 **PNL, ISTRUZIONI PER L'USO**
Ricominciare

28 **A QUALCUNO PIACE NERD**
Dragon Ball

29 **EUREKA**
Onkalo, verso l'eternità

30 **FLY MUSICAL CON NOI**
Un anno esplosivo

32 **LIBERRANTE**
Erri De Luca

33 **IL GIARDINO DI LOLA**
Edera

35 **CHEAP & CREATIVE**
Eventi di febbraio

ASPETTIAMO I VOSTRI COMMENTI SUL NUOVO PICENO33: via mail a direttore@piceno33.it, sulla nostra pagina Facebook Piceno33, o chiamandoci allo 0736.255656. Siate onesti e diretti, come lo siamo con voi.

NEWS

MAZZARONI PRESENTA IL TIGLIO IN VITA

Da Montemonaco al mare, la nuova avventura gourmet dello chef.

Avevamo lasciato Enrico Mazzaroni con la tristezza di aver perso tutto e la promessa che presto sarebbe tornato con un Tiglio tutto nuovo, in un posto certamente diverso, ma con la stessa voglia di sperimentare e l'identica passione. Il Tiglio di Isola San Biagio di Montemonaco era un'isola di gusto e bellezza cancellata dal sisma del 30 ottobre, che ha colpito, ancora un'altra volta, il centro Italia. Oggi arriva la bella notizia: **il ristorante di Enrico Mazzaroni riapre**. Il nome evocativo del nuovo locale sarà "Il Tiglio In Vita" e la sede scelta è il mare, più precisamente Porto Recanati. Un nuovo Tiglio in fiore, dalla storia lunga. "Avremmo voluto riaprire a San Biagio – ha raccontato lo Chef in un'intervista a Repubblica - dove c'è la mia famiglia e dove sono ben ancorate le mie radici", anche gastronomiche. Inizialmente il ristorante non avrebbe dovuto allontanarsi così tanto da Montemonaco, per conservare le proprie radici territoriali più integralmente possibile. Poi è arrivata la proposta, irrinunciabile, del signor Luigi, un imprenditore di Porto Recanati. La decisione alla fine è arrivata ed è stata positiva anche perché" ho quattro ragazzi in sala, quattro in cucina e due famiglie da mantenere" e anche per loro "ho capito che reagire è importante". Il futuro è lì adesso. Il nuovo nato non deluderà di certo le aspettative.

IL 2016 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI

Il presidente Gino Sabatini traccia il bilancio annuale tra tutele e formazione.

ASCOLI PICENO ● Il 2016 ha visto la Camera di Commercio ancora una volta **al fianco delle imprese del territorio.** Solo in questo anno sono stati impiegati, infatti, ben 750.000 euro in favore delle imprese ascolane. Nello specifico, due sono state le modalità di intervento, da un lato finanziando l'Azienda Speciale Piceno Promozione per 275 mila euro, affinché sviluppasse progetti di valorizzazione e promozione delle imprese del territorio sia in ambito internazionale (Comunità Europea ed estero), sia in ambito di commercio locale. Dall'altro si è scelto di destinare un'altra importante somma, circa 370.000 euro, finanziando le imprese picene, direttamente e indirettamente, tramite associazioni di categoria e altri enti che hanno collaborato con esse. Infine altro denaro è stato indirizzato verso attività di sostegno di alcune iniziative provenienti da imprese operanti sul territorio, finanziando numerosi progetti riguardanti settori come agricoltura, artigianato, industria, settore terziario avanzato e servizi alle imprese. Il tutto in un'ottica di **rilancio ed evoluzione dell'attività commerciale e di impresa** del nostro territorio.

IGP PER L'OLIO EXTRAVERGINE MARCHIGIANO

Dopo 23 anni, i tentativi di **riconoscimento della qualità dell'olio** prodotto nelle Marche, attraverso una prestigiosa certificazione, raggiungono il traguardo atteso: il 17 dicembre 2016 **la Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ue la richiesta del Consorzio Marche Extravergine per ottenere il marchio Igp Olio "Marche"**. Entro tre mesi, se non perverranno opposizioni da parte di altri Stati membri o Paesi terzi, verrà definitivamente adottato il regolamento di iscrizione dell'Igp nel registro europeo delle indicazioni geografiche. L'olio "Marche" verrà riconosciuto come un'eccellenza agricola e alimentare europea. Con lo 0,4% di acidità massima e la presenza di polifenoli nella misura di 200 mg/kg, si pone al top tra i 45 oli italiani già registrati: 42 Dop (Denominazione d'origine protetta) e 3 Igp (Indicazione geografica protetta).

NEWS

MOBILITÀ DOLCE, un progetto alla portata del Piceno

Le priorità sono la ciclovia adriatica e la ciclopedonale sul fiume Tronto, grazie al Fondo Sociale Europeo.

Si parte con la ciclovia adriatica, dall'Ascolano al Pesarese, per la quale sono già disponibili 3,4 milioni del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Poi si continuerà con il collegamento interregionale sul fiume Tronto "Marche – Abruzzo", per il quale è in corso di rimodulazione il piano finanziario Fesr per liberare 1,35 milioni di cofinanziamento marchigiano (50% dei 2,7 milioni necessari). Prende forma, quindi, la rete ciclabile regionale che, a regime, interconnetterà i percorsi ciclabili urbani, l'asse adriatico, i parchi delle Marche (strategia nazionale delle aree interne, appennino basso pesarese e anconetano, con proseguimento del percorso interregionale Alta via dei parchi dell'Emilia Romagna), direttrici fluviali trasversali (Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Ete Vivo, Aso, Tronto), percorsi ciclabili tematici (turismo, spiritualità, cultura: Romea, Lauretana, Salaria e ciclovia Cònero-Argentario), tracciati ciclabili lungo gli assi ferroviari dismessi o paralleli ai tracciati esistenti.

MARCHE

Adesso si fa anche la spesa su internet.

Più di un marchigiano su due, pari al 55%, nel 2016 ha fatto acquisti sul web. Ad affermarlo è la Coldiretti Marche. Il dato regionale di chi fa le compere in rete si colloca sopra la media italiana (51 per cento), e lo stesso vale per il totale dei cittadini che hanno un collegamento internet. Tra i prodotti più acquistati sul web vincono i viaggi che sorpassano i vestiti, davanti ad apparecchi elettronici. Fanno segnare però un vero e proprio boom i prodotti alimentari, soprattutto tra le donne.

ASCOLI PICENO

Inaugurato l'ufficio speciale per la ricostruzione.

Nella ex sede del Piceno Consind ad Ascoli Piceno è stata inaugurata la prima sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, a servizio dei comuni della provincia colpiti dal sisma. "Una struttura importante - ha sottolineato il presidente della Regione Luca Ceriscioli - rivolta a sindaci, cittadini, attività economiche e tutti i soggetti che ne avranno bisogno. Sarà realizzato uno Sportello unico dove sarà possibile raccogliere domande e acquisire informazioni e la struttura prevede anche una locale utile per momenti d'incontro quali le Conferenze di servizio". A regime - ha concluso il presidente - l'Ufficio avrà a disposizione circa 60 persone tra tecnici e amministrativi e altro personale per disbrigare la grande mole di lavoro.

ASCOLI PICENO

"Folli Ragazzi", il teatro per i piccoli.

La rassegna di teatro per i più piccoli della Compagnia dei Folli torna in scena a partire dal mese di febbraio. Domenica 19 febbraio c'è in programma Bubble Man, al centro della performance "L'uomo delle Bolle", con mille giochi di bolle di sapone. Il 5 marzo sul palcoscenico ci sarà il Teatro dei Navigli di Abbiategrasso con "Meravigliosamente Alice". La compagnia "Grù Ragazzi" presenterà "Chiudete il sipario", in programma il 19 marzo. La rassegna teatrale si concluderà il 26 marzo con lo spettacolo I Guardiani dell'Oca e la favola "I tre porcellini".

MONTEMONACO

Sisma, recuperate sculture dell'anno Mille.

Proseguono gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in salvo il patrimonio storico e artistico danneggiato dal sisma. A Montemonaco sono state completate le operazioni di messa in sicurezza della Chiesa di San Lorenzo in Vallegrascia, che risale al XII secolo. Dopo il puntellamento della torre campanaria sono state estratte due lastre scolpite, databili secondo alcuni studi all'anno Mille. Si tratta di due plutei, con un ciclo che va dalla creazione di Adamo e Eva alla Crocifissione. Fra le figure scolpite Noè costruttore dell'arca, la Madonna incinta, un asino e un bue. Più sotto una magnifica adorazione di Gesù Bambino nella culla, con San Giuseppe e due angeli. Sulla sinistra un Cristo crocifisso con braccia e gambe divaricate. Alla sua destra il soldato Longino che gli conficca la spada nel costato, e un soldato che stende una canna con una spugna.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Detto Fatto, frutta e verdure portano Serena Montucchiari in tv.

Chi l'avrebbe mai detto di vedere la nostra fruttivendola di fiducia in tv? Questo è il caso di Serena Montucchiari, la commerciante sambenedettese dello storico negozio di frutta e verdura di via Montebello, che è approdata su Rai Due come tutor di "Detto Fatto". Serena Montucchiari si era presentata ai casting per partecipare come semplice fruttivendola, ma dalla regia è stato deciso che per lei era meglio il ruolo di tutor. Con Caterina Balino, volto e conduttrice del famoso programma, la Montucchiari è entrata subito in sintonia. Così durante la trasmissione, andata in onda il 10 gennaio, Serena è stata al centro della scena al fianco della conduttrice per dare consigli utili sulla spesa.

MONTEGALLO

Il calendario dei Sibillini.

Pubblicato il calendario 2017 dei Monti Sibillini in sole 500 copie dal portale internet di promozione turistica SibilliniWeb.it. La scelta dei 12 scatti è stata difficile, spiegano gli organizzatori, perché tutti avrebbero meritato un posto all'interno del calendario. L'opera è stata realizzata senza l'impiego di fondi pubblici.

Bye Bye, Ascoli

● *Fabiana Pellegrino*

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO. Sempre più giovani scelgono di dire addio per sempre ad Ascoli. Il numero di chi abbandona il nostro territorio cresce di anno in anno, diventando sempre più consistente. E non si parla di chi si allontana per un po', ma di giovani donne e uomini che scelgono di andare all'estero e rimanerci.

A dirlo sono i dati, quelli dell'**Aire, cioè l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero**, ovvero coloro che vivono all'estero da più di dodici mesi. E, secondo i registri, gli ascolani che sono volati via sono oltre tremila, con un numero ufficiale fermo al 31 dicembre 2015. Se a questo aggiungiamo che il numero dei residenti nel comune ascolano è sceso, per la prima volta, al di sotto dei 50mila abitanti, ecco che le cifre disegnano una realtà ben definita che ha i contorni di una popolazione all'estero pari al 6% di quella che vive nel capoluogo. Ma il confronto più interessante è quello relativo al 2014: in quell'anno, infatti, erano 2.885 gli iscritti all'Aire, quindi 228 in meno di quelli che risultano appena dodici mesi dopo.

Negli ultimi dieci anni l'emigrazione marchigiana all'estero è aumentata del 60%.

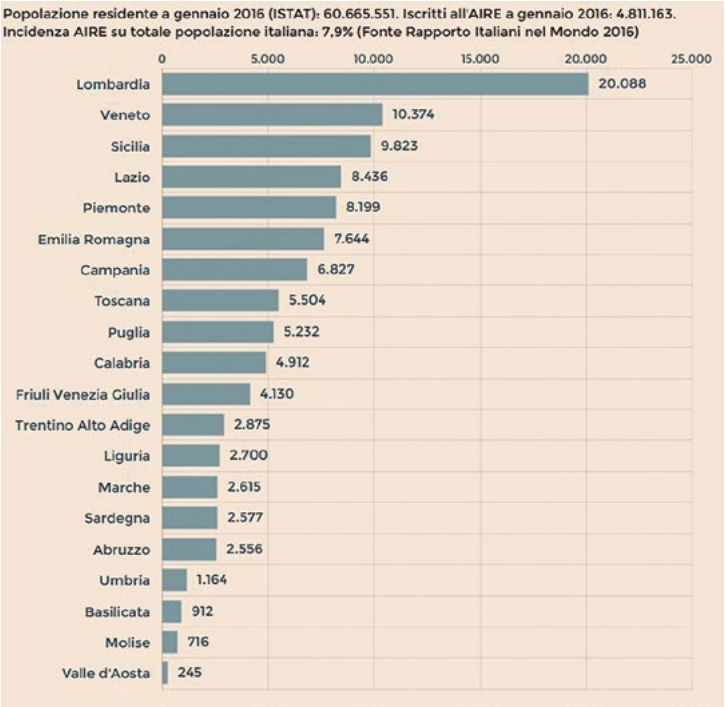
Uomini e donne sono, quantitativamente, **omogenei**, i primi sono 1.415 contro le 1.301 donne, mentre per quanto riguarda i minori si viaggia praticamente sulle stesse cifre: 198 ragazzi e 199 ragazze iscritte nel 2015 all'Aire.

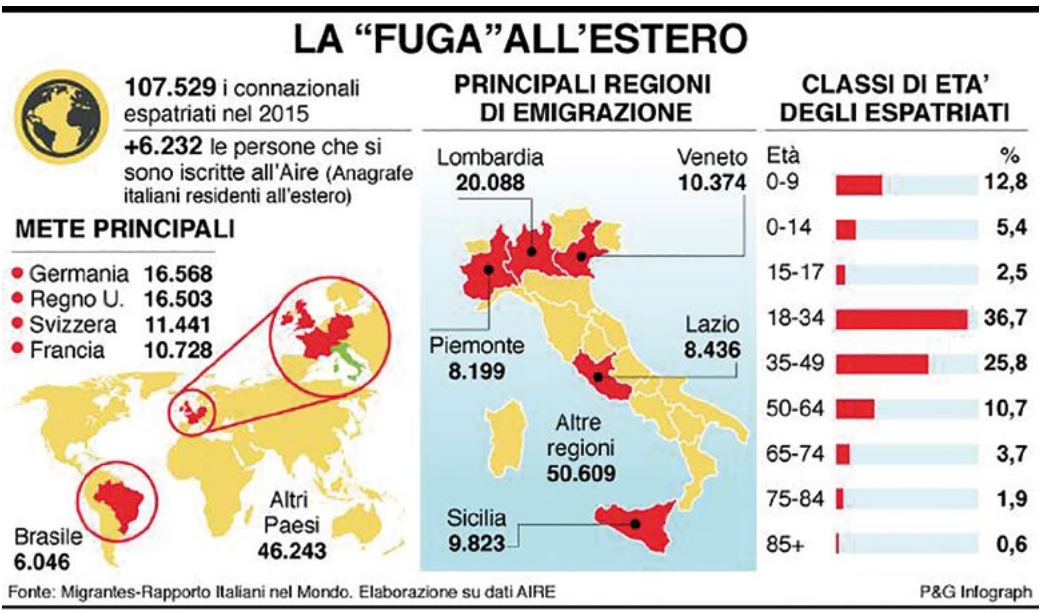
In tutta la regione, **sono oltre 128mila i marchigiani iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero nel 2015**, seimila in più rispetto all'anno precedente.

A livello continentale la maggioranza dei marchigiani, quasi il 64%, risiede in America, in Europa solo il 32,7%. Ancora, in Oceania l'1,8%, in Africa poco meno, in Asia lo 0,8%. Macerata è la provincia da cui partono più marchigiani (41.412) a cui seguono Ancona (34.391), Pesaro-Urbino (22.052), Ascoli Piceno (15.369) e Fermo (14.867).

Un fattore importante nell'analisi di questi numeri è che la percentuale di marchigiani all'estero diventa molto più incisiva in comuni relativamente piccoli rispetto al totale della popolazione residente: è **il caso di Acquasanta Terme (AP) che raggiunge oltre il 50 per cento di popolazione emigrata**, seguita da Monte Grimano Terme (PU) con il 42,78%, Gagliole (MC) con il 38,39% e Montefalcone Appennino (FM) con il 36,38% della popolazione.

I numeri degli italiani residenti all'estero è cresciuto vertiginosamente. In particolare, nel comune di Acquasanta Terme, già prima del sisma, risultava emigrata oltre la metà della popolazione.





Piceno PO

Aperto ad appassionati di canto dai 16 anni in su.

Fabiana Pellegrino

www.picenopopchorus.it

Piceno Pop Chorus

Piceno Pop Chorus. Mettiamoci bene in testa queste tre parole perché, probabilmente, le sentiremo pronunciare per molto, molto, tempo. Questo è un coro particolare, quello che mancava nelle nostre terre. Un coro pop che ben si distingue dai classici già esistenti, e che intende riunire tutto il Piceno. Nasce da un'idea di **Giorgia Cordoni**, maestra di canto, con la collaborazione tecnica di **Pier Paolo Piccioni**. «La mia idea è trasformare questo coro in una realtà stabile – spiega Giorgia – coinvolgendo tutta la comunità di questa provincia. Chiaramente sarà un lavoro lungo, ma piano piano costruiremo il nostro repertorio, lavorando sul metodo. Questo coro funziona principalmente da laboratorio, soprattutto per chi già proviene da una scuola di canto, ma anche come "entità" a sé stante che si esibirà nei locali».

Il coro è riservato ad appassionati di canto dai 16 in su, con un test d'ingresso per chi non abbia mai cantato in vita sua. Il nome del coro, **Piceno Pop Chorus**, sta proprio a indicare un'idea di repertorio di musica moderna in luogo delle tipiche canzoni da corale; si pensa a una

OP Chorus

cosa più sul genere "Glee" piuttosto che a un coro di montagna, o un coro lirico, o sacro, o popolare. «Ho pensato di creare un ambiente aperto a tutte le persone che magari al genere classico non si sarebbero avvicinate. E così è stato: già dal primo incontro abbiamo avuto un grande riscontro, l'età è davvero variegata, dai 17 agli over 65, e attualmente è formata da una quarantina di persone, compresi alcuni musicisti che sicuramente sfrutteremo per le esibizioni. È una bella sfida».

Pier Paolo Piccioni, che curerà la parte dedicata alla registrazione in studio, **fornirà anche alcune nozioni tecniche sulla strumentazione e sui trucchi del mestiere.** Il coro sarà quindi anche un vero e proprio corso di formazione, sia dal lato tecnico del suono e degli strumenti che da quello del canto in sala di registrazione.

L'esperienza ha valore di laboratorio d'insieme per cantanti, pertanto c'è una piccola quota mensile che remunera i costi di gestione, l'affitto attrezzature, le assicurazioni e altri costi organizzativi. Gli incontri dureranno due ore e si svolgeranno a Musicandia, presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, il giovedì sera dalle 20:30 alle 22:30.

Antonio Tomaselli

Ogni gioiello è una scultura in miniatura

● *Valentina Falcioni*

Qualcuno ha affermato che "ogni gioiello è una scultura in miniatura" e tale citazione incarna perfettamente il sapiente operato dell'orafo ascolano **Antonio Tomaselli**. Quando si riflette su questa raffinata forma d'arte, bisogna sapere che minuti ornamenti d'oro forgiati e lavorati con rudimentali strumenti di pietra, venivano realizzati già nel Neolitico. L'oreficeria, pertanto, vanta una storia antichissima che ha contribuito a perfezionare le tecniche di lavorazione, dilatare i materiali di trasformazione e naturalmente ad ampliare le destinazioni d'uso. Difatti, quando si nomina l'**arte orafa**, si pensa subito a compositi gioielli preziosi ma devono essere considerati anche eterogenei oggetti di culto, decorazione e arredamento. Costituisce un settore ragguardevole dell'artigianato artistico e viene inserito fra le cosiddette arti minori fondamentalmente per due motivi: le dimensioni ridotte dei manufatti e la sua funzione principalmente ornamentale tra le arti decorative. Il percorso formativo per divenire un abile orafo è sempre stato piuttosto complesso. In passato avveniva perlopiù in botteghe, dove venivano insegnate le tre maggiori operazioni nella lavorazione dei **gioielli** che consistevano nella preparazione del metallo, nella riproduzione degli oggetti e nella rifinitura per poi procedere con cesellature, incisioni o incassature di pietre preziose. Nel Rinascimento italiano molti erano

i giovani che si recavano nelle botteghe per apprendere quelle competenze che rimanevano utili anche a coloro che volevano dedicarsi alla scultura. Difatti, artisti di smisurato talento come **Donatello**, **Filippo Brunelleschi** e **Luca della Robbia** furono in origine artigiani cresciuti professionalmente nelle botteghe orafe fiorentine.

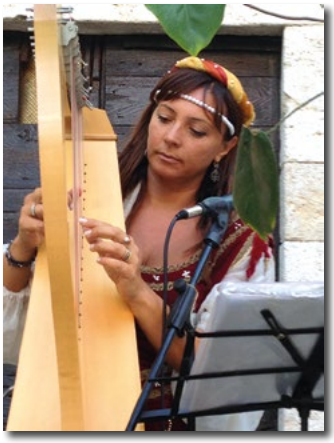
Antonio Tomaselli, a capo del proprio laboratorio dal 1989, ricorda moltissimo la figura tradizionale del maestro orafo, ma spicca per il suo guizzo creativo che riesce a compenetrare arte e artigianato, storia e innovazione in un equilibrio espressivo di profondo valore estetico. È particolarmente noto per la sua fitta collaborazione con la **CNA** – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – di Ascoli Piceno in occasione dell'annuale progetto *Gli Ori delle Dame*. Da diversi anni per la **Quintana** di agosto viene effettuata una minuziosa ricerca fra le opere pittoriche quattrocentesche dalle quali trarre spunto per disegnare e forgiare monili destinati alle dame dei sei Sestieri ascolani. Nel 2015 ha realizzato una collana ispirata al *Ritratto di giovane donna* di Girolamo Di Benvenuto risalente al 1508 ca. per Porta Solestà e ha ricevuto un premio come miglior gioiello indossato durante il corteo storico. Inoltre, come ha spiegato: "Nel corso degli anni ho voluto ottimizzare il mio lavoro e rendere omaggio alla mia città. Allargando i miei orizzonti da orafo, ho trovato un hobby molto particolare all'interno della mia attività. Si tratta della realizzazione delle **miniature** di alcuni monumenti di Ascoli, un tributo allo straordinario patrimonio artistico e architettonico ascolano che immortalo nella resina in pochi centimetri". Tomaselli è un pregevole esempio delle maestranze locali, un professionista che dedica vita e carriera alla qualità del prodotto in grado di valorizzare non solo la persona, ma soprattutto il territorio.

L'arte orafa ben rappresenta l'artigianato tradizionale di bottega

Foto: Laura Venditti e Silvio Terrani

The Old Ways:
gli occhi danzano col canto, le mani ne suonano la melodia

● *Valentina Falcioni*



"I tuoi occhi danzavano col canto/le tue mani ne suonavano la melodia/eri una visione di fronte a me". Con queste parole dense ed evocative esordisce la cantautrice canadese Loreena McKennitt, mentre intona la canzone che dà il nome al più significativo gruppo di musica celtica e medievale nel panorama Piceno: *The Old Ways*. La voce incantevole di **Giovanna Girolami**, il violino di **Alberto Fabiani** e la chitarra classica di **Vinicio Ferracuti** riescono a trasportare gli ascoltatori lungo un viaggio spazio-temporale che effonde inebriante energia, avvincente magia e vibrante spiritualità. Il M° Giovanna Girolami è un soprano di raffinata sensibilità vocale che, grazie a una voce limpidissima di provenienza lirica, la sua arpa celtica e il flauto a becco riesce a conquistare cuore e udito sin dalle prime note. Il M° Prof. Alberto Fabiani, sbalorditivo per i virtuosismi del suo violino, è noto per avere in attivo una carriera ricca di importanti referenze concertistiche. Vinicio Ferracuti, disponibile e riflessivo, con la sua chitarra classica e il bouzouki irlandese è prodigiosamente coinvolgente.

I brani che si innalzano e s'infilano fra le vie dei borghi medievali o in caldi ambienti di pub irlandesi nei quali generalmente si esibiscono, spaziano da quelli che appartengono alla tradizione celtica delle Isole Britanniche a quelle sacre e profane dei mille anni del Medioevo che, come sostenne Jacques Le Goff - uno dei massimi medievisti del Novecento - non furono affatto bui e desolanti. Come spiegano i tre componenti, i pezzi proposti suggeriscono un percorso ideale attraverso i secoli, fra le preghiere dei cavalieri audaci, lungo la sincera fede popolare e quell'autorevole talismano vocale che attraversa ere, uomini e terre.

Il desiderio di richiamare le laudi sacre cortonesi e l'ampio filone della musica etnica legata al glorioso ceppo gaelico insieme a un'autentica passione per l'iconica cantautrice celtica Loreena McKennitt ha unito tre giovani ascolani che hanno iniziato ad ammaliare gli spettatori in occasione di feste medievali fra saltimbanchi, sputafuoco e incantatori di serpenti. **La loro passione è emersa immediatamente, commuovendo con penetranti canti sacri e infondendo vigore con animate gighe e reels.** L'esaltante talento del trio ha conquistato i sensi di ascoltatori oltre i confini locali grazie a concerti che hanno vivacizzato teatri come l'Olimpico di Roma, ma ha anche ottenuto un'ammirazione speciale da parte degli ascolani per aver inciso la sigla della messa in onda della Quintana sui canali Rai. Come sostenne Martha Graham: "La danza è il linguaggio nascosto dell'anima", ma il gruppo *The Old Ways* è riuscito sin dal primo concerto, risalente al duemila, a far emergere il vocabolario introspettivo dei presenti grazie a questa immediata empatia sonora.

Nelle foto: recupero opere d'arte ad Arquata

DALLE MACERIE ALLA LUCE

Il recupero delle opere d'arte dalle chiese ferite

● *Dina Maria Laurenzi*

In tutta la regione Marche si contano 100 teatri storici, 315 biblioteche, 400 musei e raccolte, 34 siti archeologici, 22 borghi più belli d'Italia e oltre 1.000 monumenti tra abbazie, chiese romaniche e santuari, rocche e castelli. Sono questi **i tesori delle Marche che squadre speciali della Protezione Civile, dei carabinieri e degli uomini dei Vigili del Fuoco hanno salvato dopo il terremoto** che ha profondamente ferito il Centro Italia; un enorme patrimonio storico e culturale che è finito tra le macerie.

Tra le più recenti opere di recupero portate avanti dei vigili del fuoco del Comando di Ascoli Piceno c'è quella della **chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata ad Arquata del Tronto**, dove al suo interno erano custodite una tela lignea dell'Annunciazione del XVI secolo e un crocifisso intagliato e dipinto che alcuni studiosi hanno attribuito alla scuola spoletina del XIII secolo.

Dalle macerie della sagrestia proprio il giorno di Natale è stata recuperata una Madonna lignea di epoca medievale che era scivolata nella scarpata sottostante e quasi interamente ricoperta dalle rovine. Successivamente i vigili del fuoco hanno provveduto a recuperare due quadri e una tela dell'altare principale, anch'esso riportato alla luce assieme a quello laterale. Un'operazione complessa in quanto i crolli diffusi che si sono verificati nella chiesa hanno coinvolto sia i dipinti che le opere in legno e, durante le operazioni di recupero, è stato necessario procedere con la massima cura per evitare che subissero ulteriori danni. Ora queste opere sono in attesa di essere restaurate.

Salvate dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale, sotto la supervisione dello storico dell'arte e funzionario della Soprintendenza di Ancona Pierluigi Moriconi, anche otto opere d'arte dalla **chiesa della Madonna della Misericordia a Tallacano** frazione di Acquasanta Terme; si tratta del dipinto su tela "Annunciazione copia di Guido Reni" del 1800, degli oli su tela "Santa Maria Goretti" (1900) e "Il Cristo" (1900), di un tabernacolo in legno del 1700, di un "bambinello" in carta pesta del 1800 e di un crocefisso in carta pesta del 1700, oltre che di una "stazione della via crucis" degli inizi del '900. Nella stessa operazione, i carabinieri hanno asportato dalla **chiesa del Santissimo Crocifisso di Pretare**, frazione di Arquata del Tronto, gravemente lesionata dal terremoto del 24 agosto, anche un crocifisso in legno policromo risalente al 1400.

Un progetto di restauro, invece, interessa **l'Oratorio della Madonna del Sole a Capodacqua**, frazione di Arquata del Tronto. L'edificio è un piccolo tempio costruito nella seconda metà del XVI secolo, a pianta ottagonale, che la tradizione attribuisce a Nicola Filotesio, vero nome di Cola dell'Amatrice, architetto, pittore e scultore nato nel 1490 e originario di Amatrice. Le violenti scosse di ottobre hanno provocato il crollo del campanile a vela. Si è salvata solo la struttura principale grazie al lavoro di messa in sicurezza provvisoria, effettuato dopo la scossa del 24 agosto, su spinta del Fai che ora ha lanciato una raccolta fondi nazionale per il suo recupero.

La bandiera dei Borghi più bel

In alto: Piazza del Popolo - Offida
A destra: Castello di Gradara

● *Dina Maria Laurenzi*

Sono 23 i piccoli Comuni marchigiani che nonostante il terremoto e l'emergenza neve restano incastonati come pietre preziose nel territorio marchigiano, meritandosi la definizione di **borghi più belli d'Italia.** Spesso abbiamo sentito parlare di questa associazione, del suo importante ruolo nel contesto della valorizzazione e della promozione territoriale legata alle radici, alla peculiarità, alla tradizione dei luoghi ancora vergini. Ma, dopo che le Marche sono state ferite così nel profondo, è proprio dalla sua bellezza che vogliamo ripartire. Bellezza non solo dei luoghi, ma dei suoi abitanti che l'hanno resa così bella.

Sono 23 i gioielli delle Marche, tutti da vedere da Pesaro ad Ascoli Piceno.

Non per essere scontati, ma mi piace pensare questo viaggio partendo dai luoghi più, dai luoghi delle nostre domeniche all'aria aperta, della passeggiata nel vecchio incasato al chiaro di luna e dei cibi prelibati. Stiamo parlando dei nostri borghi più belli: il centro storico di Grottammare arroccato sull'Adriatico, **Offida**, i suoi merletti e il suo inconfondibile Carnevale

lli d'Italia tornerà a sventolare

e Montefiore dell'Aso dove la strada di campagna ci conduce dritti al polo museale.
Ci spostiamo di poco e raggiungiamo la vicina provincia di Fermo dove si mostrano in tutta la loro intimità **Moresco** affacciata sulla Valdaso, Servigliano detta anche la città ideale e Torre di Palma il porto del vino che piaceva i romani.

Nella provincia di Macerata i borghi da scoprire sono tanti. Irrinunciabile affacciarsi dal terrazzo delle Marche a **Cingoli**, addentrarsi nel famoso castello di Paolo e Francesca a **Gradara**. Altro paese che ha conservato le testimonianze della sua ricca storia è **Montelupone, Visso, Treia e Montecosaro, San Ginesio** con la sua accogliente piazza, i misteriosi retroscena di Montecassiano e Sarnano che deve convivere con l'espansione edilizia degli anni Settanta.

Salendo nell'anconetano due i gioielli da non perdere: **Offagna** nota anche come vedetta sul mare e **Corinaldo** che conserva ancora 912 metri di cinta muraria interamente percorribili.

In provincia di Pesaro-Urbino c'è da visitare un paesino dietro l'altro. Nella terra dei Montefeltro, **Frontino e Macerata Feltria** si aprono ai curiosi, il rivellino di **Mondavio** richiama l'attenzione dei turisti e la grande piazza di **Mondolfo** accoglie i visitatore nel cuore del castello. Quando si entra a **Montefabbri**, poi, sembra di fare un vero e proprio salto nel passato, mentre sarà difficile dimenticare **Monte Grimano** con le strade strette a chiocciola che salgono fino al culmine del pendio.

Eccoli, tutte e 23, i nostri borghi più belli d'Italia. Eccoli nella loro particolarità. Eccoli mostrarsi in tutta la loro bellezza emergendo dalle dolci e rigogliose colline marchigiane.

DA CIVITALBA AL NOVECENTO

Cinque mostre nelle Marche

Dina Maria Laurenzi

Dopo le quattro grandi mostre che, nel 2016, hanno puntellato il territorio con "Francesco nell'arte" ad Ascoli Piceno, "Maria Mater Misericordiae" a Senigallia, "Le stanze segrete di Sgarbi" a Osimo e "Santa Maria Maddalena da Duccio a Canova" a Loreto, il 2017 non è sguarnito di bellezza.

Inaugurata a fine novembre 2016, ma aperta fino al 5 marzo 2017, ad Ascoli Piceno presso la Pinacoteca Civica, Stefano Papetti, Elisa Mori, Giorgia Berardinelli e Silvia Bartolini hanno curato la mostra **"Bertozzi & Casoni. Minimi avanti"**. La mostra, nata da un'idea di Verticale D'Arte, è promossa e organizzata da in collaborazione con i Musei ascolani e si annovera la prima grande personale che ha luogo nelle Marche dedicata ai due artisti. Il tema privilegiato è il food in tutte le sue declinazioni: avanzi di cibo, rifiuti, lattine, rimasugli, pattumiere, ma anche fiori, farfalle, animali, giornali ed elementi della vita quotidiana che, sapientemente smembrati e riassemblati, compongono le insolite nature morte realizzate in ceramica policroma che hanno reso celebri i due artisti.

C'è tempo fino al 7 maggio 2017, invece, la possibilità di visitare la mostra "Ecce Homo" alla Mole – Magazzino Tabacchi di Ancona. La

Un percorso inedito nelle grandi esposizioni d'arte del 2017.

mostra è una grande esposizione, con più di 40 opere, collocate in 1.500 metri quadrati all'interno della Mole offrendo un'esperienza fisica forte tra la vita solida delle sculture e la spazialità vanvitelliana. Il progetto, che nasce dal Comune di Ancona e dalla Fondazione Cariverona, offre un'attenta riflessione sul ruolo della scultura di oggi e nel rapporto creativo tra l'uomo e la materia; si unisce all'itinerario nello scenario della scuoltura, curato da Flavio Aresi e allestito da Andrea Mangialardo, Civita Mostre, Fondo Mole Vanvitelliana e il Museo Tattile Statale Omero ad indicare nuovi linguaggi e nuove prassi nell'accessibilità e nella fruizione.

Chiuderà a maggio, ma del 2019, la mostra "**Civitalba. Un tempio per la vittoria"** allestita al Museo archeologico nazionale delle Marche. Promossa dal Mibact, la mostra è dedicata al tempio di Civitalbe che sorgeva su un colle che sovrastava la piana di Sentinum dove, all'indomani del sacco gallico di Roma del 373 a.C., aveva avuto luogo la storica battaglia vinta dai Romani contro la coalizione di Galli Senoni, Etruschi, Umbri e Sanniti nel 295 a.C. Il fregio di Civitalba equipara dunque le grandi vittorie sui Galati, celebrate dai sovrani attalidi, alla vittoria sui Celti avvenuta in suolo italico, conferendole in tal modo un'aura mitica.

Possiamo permetterci programmi a lungo termine per la mostra allestita, fino a dicembre 2030, alla Pinacoteca Civica di Fabriano e dedicata ai maestri italiani del '900. Arte moderna e contemporane che Ester Merloni ha lasciato alla città. La sua eredità, infatti, è una collezione di opere d'arte che raccolgono i protagonisti del Novecento italiano tra cui Balla, De Chirico e Savinio, De Pisis, Turcato, Dorazio, Capogrossi, Burri, Fontana, Manzù, Mannucci, Afro sino a Arnaldo Pomodoro, Castellani, Piero Manzoni e Nunzio. Non c'è tempo da perdere, infine, per quelli che non vogliono perdersi la mostra curata da Vittorio Sgarbi **"Le Marche per le Marche"** che chiude le porte di Urbino a fine febbraio; una mostra solidale perché un euro di ogni biglietto acquistato sarà destinato ai fondi per la ricostruzione delle zone interessate dal sisma.

iiBEAUTY

Via San Rustico snc
Ripatransone (AP)
Tel.+39 0735 90600 – Fax. +39 0735907419

www.iibeauty.it

iiBeauty - Innovative Italian Beauty

di Paola Senesi

21 MARZO: LUOGHI DI SPERANZA

Ho già avuto modo di scrivere su queste pagine che la ***XXII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO PER LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE***, si terrà per le Marche, nella nostra provincia e precisamente nel Comune di Grottammare. Abbiamo scelto Grottammare perché nell'Aprile 2016 è stato affidato al Comune un bene confiscato alla criminalità organizzata che seguirà un iter lungo e complesso secondo quanto previsto dalla legge n.109/96.

Quando abbiamo scelto Grottammare come sede del 21 Marzo 2017, non erano però accaduti tanti eventi nel nostro territorio che purtroppo sono accaduti e con i quali dobbiamo fare i conti. Il sisma ha purtroppo coinvolto e sta ancora coinvolgendo la nostra terra, stiamo lottando in questi giorni con una ulteriore emergenza complessa che sta mettendo a dura prova la vita di ciascuno di noi, delle nostre comunità e il lavoro delle pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli. C'è stato un momento in cui ho vacillato, in cui ho pensato che sarebbe stato opportuno spostare quella giornata in un'altra città delle Marche, ma poi, ragionando anche insieme a tutta la segreteria regionale, abbiamo deciso che era giusto essere qui a Grottammare, una città con una esperienza amministrativa importante sul bilancio partecipato, una città che ospita un bene confiscato alla criminalità, una città che vorremmo che in quel giorno rappresenti il territorio piceno, colpito al cuore dal sisma e che sta ospitando nelle strutture alberghiere (come altri comuni della costa) le persone che non hanno più una casa sicura in cui vivere e ancora nel momento in cui scrivo sta accogliendo le donne e gli uomini evacuati dalle frazioni colpite dalla neve.

Abbiamo constatato come la ferita aperta nel centro Italia abbia coinvolto la solidarietà da tutto il Paese nei primi giorni dopo le scosse più forti, ed abbiamo visto come la regione Marche sia sparita dalle cronache nazionali, ma purtroppo la ferita è aperta e molti di noi sono stremati. Ci piacerebbe che il 21 Marzo a Grottammare, nonostante sia un giorno feriale, possa esserci una grande presenza di studenti, cittadini, amministratori che insieme gridino il loro ***NO*** alle mafie ed alla corruzione e che insieme si impegnino per ri – costruire sì le case ma soprattutto un nuovo senso di comunità, ripartendo dalla trasparenza e dalla vicinanza alle persone.

Lo slogan della giornata nazionale sarà per tutta l'Italia "Luoghi di speranza, testimoni di bellezza": noi saremo a Grottammare per lanciare un messaggio di speranza e per raccontare la bellezza della nostra terra, che se davvero coesa, può arginare ogni tipo di difficoltà ed infiltrazione.

di Pier Paolo Piccioni

STORIELLE SUI PRETI

Bellissime, nell'immaginario popolare, le storielle sui preti. Talvolta licenziose o dissacratorie, altre volte fin troppo benevole, sono però quasi sempre concilianti nei confronti del clero. Ogni comunità ne ha a bizzeffe, e quella ascolana non poteva far difetto. Ne abbiamo scelte tre, tutte realmente accadute nei dintorni della città nel decorso Novecento.

La prima: un uomo in ***campagna*** giaceva a letto ormai da settimane, e il suo peggioramento non faceva presagire nulla di buono. Erano tempi in cui ancora non c'era la penicillina e la moglie cominciava a disperare, tanto da richiedere la presenza del curato del paese. Come il prete si presenta al suo uscio l'uomo guardandolo di sottecchi mormora: "Fregna, ècche!". Al che il prete, rivolto alla moglie: "Vedi, delira...". E lei: "No no, chessa magari ghi'è piaciuta sempre!"

Si racconta che un disinvolto prete di una ***frazione dell'acquasantano***, deluso dagli esiti dei festeggiamenti per il santo patrono del paese, negli anni 50 abbia detto dal pulpito (testuale): "Quist'anne che la fregna de lu piove la festa è ita a puttane, ma nandr'anne, se Die vo', faceme 'na festa che ghie fuma li coglione!"

L'ultima è delle ***Piagge***, ove il prete del paese, al seggio per votare, contava sulla conoscenza in commissione di un suo paesano, certo "Pinghe", per evitare di dover esibire la carta di identità che non portava con sé. Al che l'altro, comunista convinto, chiamato in causa, a domanda del presidente del seggio rispondeva con decisione: "Non lo conosco!". Il prete si diresse velocemente verso la porta, quando uno scrutatore lo chiamò: "Padre, dove va?" e l'altro: "Famme i' iò ccasa de corsa a repegghià l'olie sante, perché se quisse nen m'arecunosce tante n'ce manca!"

di Roberto Palumbo

RICOMINCIARE

Ci sono momenti nella nostra vita in cui abbiamo bisogno di ***riavviare il sistema***, così come quando riavviamo il PC quando va in ***crash***. Cosa accade? Ci blocchiamo per troppo tempo in un modello di vita ripetitivo e improduttivo che non fa altro che rafforzare un senso di sfiducia in noi stessi e nel futuro. È molto facile che durante questo periodo siamo stati anche vittime di ***virus*** mentali che hanno seriamente danneggiato il nostro modo di pensare e affrontare le situazioni, fino a mandare letteralmente in ***crash*** il nostro cervello. È in quel momento che il riavvio può essere la cosa migliore, se non l'unica, che possiamo fare.

Certo, riavviare la propria vita non è così semplice come premere il pulsante di un PC, perché in ballo ci sono sistemi di convinzioni che abbiamo costruito e rafforzato negli anni, sui quali abbiamo poggiato l'intera nostra esistenza e ai quali, pur riconoscendone l'improduttività, non riusciamo a rinunciare, perché? Perché ci danno sicurezza! Ma è una sicurezza ***malata*** e che ci fa ammalare. Pur essendo un sistema imperfetto è l'unico che conosciamo e sul quale abbiamo sviluppato le nostre azioni, le nostre abitudini e, in sostanza la nostra vita. È un meccanismo infernale che in situazioni gravi può diventare anche fatale. Tornando al parallelismo informatico, col PC arriva un momento in cui dobbiamo passare al sistema operativo successivo, anche se questo comporta il non poter utilizzare più la maggior parte dei programmi. Se non lo facciamo, il computer diventa inutilizzabile. Così accade nella vita. Arriva il momento in cui dobbiamo ricominciare. Sì, ci vuole coraggio ma se vogliamo vivere davvero dobbiamo passare a un livello superiore di esistenza, un livello più sano, dobbiamo migliorare, anche se il prezzo da pagare è abbandonare abitudini e convinzioni ormai consolidate; anche se vuol dire chiudere con quell'ambiente; con quel lavoro o, addirittura, con quella persona con la quale magari abbiamo passato tutta la vita anche se… ci maltrattava! Lo so, a volte il prezzo da pagare può sembrare altissimo ed è anche per questo che può essere utile l'aiuto di un Coach. In ogni caso, la regola è sempre la stessa e non mi stancherò mai di ripeterla: il prezzo che si paga per il miglioramento è sempre più basso di quello che si paga rimanendo nell'immobilità, specie se quest'ultima ci rende infelici. Pensiamoci adesso che comincia un nuovo anno.

di Anna Quartaroli

Dragon Ball:

UN GRADITO RITORNO MADE IN JAPAN

Al ritorno da scuola, dopo aver pranzato e chiaramente prima di mettersi a fare gli odiati compiti, ogni bambino si sintonizzava su Italia1 e guardava religiosamente le puntate di ***Dragon Ball***. Con una sorta di venerazione mista all'adorazione più completa, il famosissimo anime giapponese incentrato sulle avventure di Goku, Vegeta e gli altri, raccoglieva ogni giorno milioni di seguaci. Ideato e disegnato da ***Akira Toriyama*** il celebre manga vide la luce nel 1984. Prendendo ispirazione dal classico della letteratura cinese Il ***viaggio in Occidente*** Dragon Ball ripercorre le avventure del protagonista Son Goku dall'infanzia all'età adulta, mentre si allena nelle arti marziali ed esplora il mondo alla ricerca di 7 sfere magiche, in grado di evocare un drago capace di esaudire un desiderio. Nel corso del suo viaggio Goku si farà molti amici e affronterà numerosi antagonisti che minacciano la pace dell'universo.

Dalla sua pubblicazione, ***Dragon Ball è diventato una delle serie manga e anime più popolari di tutti i tempi***. I suoi volumi hanno venduto più di 230 milioni di copie in tutto il mondo, rendendolo il secondo manga di sempre per volume di vendite.

Una logica conseguenza è stata la popolarità della sua trasportazione sulla televisione. Così grande che il suo ritorno su Italia1 è stato l'evento più atteso da milioni di fan.

Le nuove puntate di Dragon Ball Super vanno in onda da dicembre scorso, alle 13.45. Si tratta di 27 episodi, incentrati sulle nuove vite di Goku e degli altri personaggi.

La vicenda riprende dopo la battaglia finale contro Majin Bu, il personaggio presente anche in Dragon Ball Z. Goku e Vegeta saranno alle prese con delle nuove minacce e continueranno ad allenarsi, nonostante i divieti delle mogli. I rischi sono sempre dietro l'angolo e non mutano malgrado il trascorrere degli anni: un Dio della distruzione pare voglia mettere a repentaglio la Terra e tutti i suoi abitanti. ***Oltre a tanti nuovi nemici, ci sarà anche una "vecchia conoscenza"***. Infatti parte della nuova saga è dedicata al ritorno di Freezer che è resuscitato e cercherà vendetta. Nuove epiche battaglie si profilano all'orizzonte.

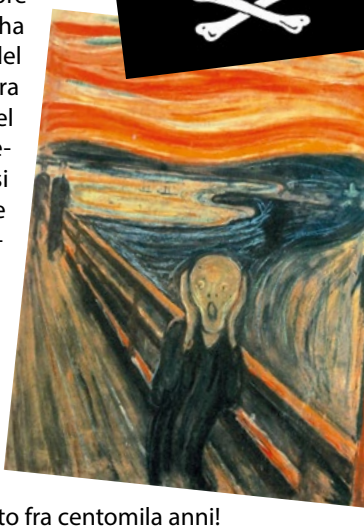
Ogni sabato su
www.primapaginaonline.it

di Andrea "Nonno" Coccia

ONKALO, VERSO L'ETERNITÀ

Sull'isola di Olkiluoto, ovest della Finlandia, stanno costruendo il primo deposito permanente di scorie nucleari, viene definito "permanente" perché è stato progettato per durare centomila anni. È stato chiamato **Onkalo**, che in finlandese significa "cavità". Sarà completamente sottoterra, le scorie saranno isolate a 450 metri sotto il livello del suolo e il costo stimato del progetto è di 3,5 miliardi di euro. Gli aspetti più complicati però, non sono quelli tecnici, ma quelli culturali: **come facciamo a immaginare come sarà il mondo fra centomila anni?** Come facciamo a spiegare cosa c'è lì dentro a chi vivrà in un futuro così lontano?

È la prima volta che qualcuno si avventura nell'impresa di costruire un impianto destinato a durare così a lungo. Giusto per dare un'idea: centomila anni fa la Finlandia era coperta totalmente dal ghiaccio, mentre l'Europa e l'Africa erano abitati dagli uomini primitivi. In questo lasso di tempo ci sta più di venti volte la storia umana dalle Piramidi d'Egitto a oggi. Onkalo sarà composto da una serie di tunnel, all'interno dei quali – in apposite stanze – verranno stoccate le scorie nucleari all'interno di tubi di rame, rivestiti a più strati per rendere inoffensivi i rifiuti, che nel giro di qualche secolo perderanno la maggioranza del loro potere radioattivo. Secondo chi l'ha progettato il rischio più grande per il futuro è dato dall'eventuale intrusione di uomini del futuro, bisogna quindi pensare a un modo per comunicare cosa sia effettivamente Onkalo e comunicarne la sua pericolosità a delle persone che sicuramente parleranno e osserveranno il mondo in un modo totalmente differente dal nostro: Carl Sagan, un divulgatore scientifico americano, ha proposto il teschio del Jolly Roger, la bandiera dei pirati; tuttavia nel corso della storia, il teschio ha assunto diversi significati e potrebbe cambiare ancora. I ricercatori di Onkalo hanno pensato di prendere spunto dal famoso quadro L'urlo di Edvard Munch, che secondo loro comunica la paura in un modo universalmente riconosciuto. Appuntamento fra centomila anni!



La Fly Communications si appresta a iniziare il 2017 a vele spiegate e con una ciurma, perfetto mix tra vecchie conoscenze e nuovi volti, pronta ad affrontare 365 giorni ricchi di attività e percorsi formativi.

Nata nel 2003, le prospettive di un discreto numero di ragazzi che si riunivano nella casa parrocchiale sono rapidamente mutate, con una crescita, artistica e umana in continuo sviluppo. La Fly Communications inizia il 2017 rinnovando i progetti nelle scuole di ogni ordine e grado: il bilinguismo di "Happy School" con l'ISC di Borgo Solestà, "Teatro Bimbo" per le classi degli istituti primari, "Historock" con gli studenti del Liceo Scientifico, l'Istituto Mazzocchi e il Liceo Artistico. Novità assoluta sarà l'opera musical, in scena il 22 Aprile, sulla vita del Beato Francesco Antonio Marcucci, in collaborazione con l'Istituto delle Pie Operaie dell'Immacolata Concezione.
Crescere vuol dire sapersi guardare intorno, traendo il meglio da chi più sa come dei bambini perennemente curiosi. Ecco che la rosa delle collaborazioni marchiata Fly si arricchisce di due nomi importanti quali Giò Di Tonno e Cesare Catà, oltre alla conferma del coreografo internazionale, Brian Bullard. Costoro terranno stage e corsi formativi durante l'anno accessibili a tutti i ragazzi facenti parte dell'associazione. Ma Fly Communications non parla solo la lingua dei giovani: vi sono infatti corsi di dizione per adulti, le vacanze-studio estive aperte a tutti, oltre alle attività aggregative annuali come Carnevale e Capodanno.
Insomma un 2017 tutto da vivere, tra spettacoli e momenti di crescita personali, sempre con il sorriso, specchio di una mentalità e di una voglia di fare unica, targata Fly Communications.

UN ANNO ESPLOSIVO: IL 2017 FLY COMMUNICATIONS!

Il nuovo anno ha portato, il 6 Gennaio, all'elezione del nuovo direttivo con 3 nuovi ingressi di cui due donne. Questi i nomi da sinistra: Giorgio Olori, Luca Carboni, Marco Angius, Maria Virginia Bamonti, Christian Mosca (presidente), Giulia Conti, Graziano Zanchè, Massimo Albertini e Cesare Fabiani.

Tra i tanti progetti Fly Communications nelle scuole, giunge alla sesta edizione Teatro Bimbo, patrocinato dal Comune di Ascoli Piceno. Gli oltre 150 bambini coinvolti, calcheranno il palco del teatro Ventidio Basso con una rivisitazione de "La carica dei 101". Qui Maria Virginia Bamonti, uno degli operatori, a lavoro con una seconda elementare.

www.flycommunications.it
info@flycommunications.it
Flycommunications Eventi

Ogni mercoledì su
www.primapaginaonline.it

Fiore all'occhiello della nuova stagione è la presenza di Giò Di Tonno, straordinario performer, protagonista in "Notre Dame de Paris", che curerà gli stage con i ragazzi della sezione Broadway, oltre ad essere il vocal-coach per il kolossal-musical del 2018. Qui insieme al presidente dell'associazione Christian Mosca.

Estate vuol dire vacanza ma anche istruzione e formazione linguistica. Ecco il progetto "Fly To" che quest'anno farà tappa in Sud Africa, per 15 giorni all'insegna del musical, stage, cultura, tradizioni locali e spirito di aggregazione. Qui il viaggio dell'anno scorso nel Regno Unito.

Musical di punta del 2017 sarà "Rocky Horror Show",in scena il 29 Aprile. Cast leggermente rivisitato rispetto alla precedente edizione ma con alcune solide conferme: Cesare Fabiani nel ruolo del professor Frank 'n Furter, Marco Leopardi, Francesca Aquilone e Giulia Conti saranno Riff Raff, Magenta e Columbia. Qui Frank 'n Furter con il corpo di ballo in un momento dello show.

Giunge al terzo anno la Scuola di Musical Fly Communications, un'officina sinergica fatta di 9 materie, cinque classi divise in base all'età, due spettacoli durante l'anno e circa 200 allievi. Da Gennaio si inserisce nel corpo docenti, Cesare Catà, scrittore e filosofo, che curerà l'insegnamento di storia del teatro. In foto gli attimi conclusivi di "Omaggio ad Alice nel Paese delle meraviglie".

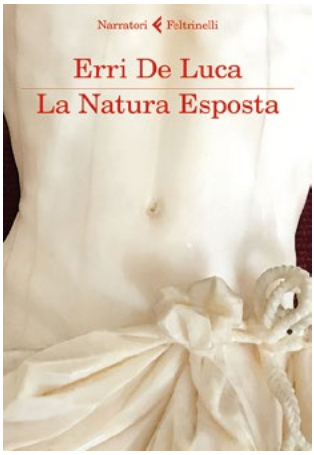
I numeri parlano la lingua del successo per un'associazione inserita nel substrato cittadino e non solo. Il pubblico e il teatro pieno sono due dei principali sintomi della formula che ha portato la Fly a brillare come ente aggregativo e scuola di performer.

di Eleonora Tassoni

VEDERE L'INVISIBILE

Su LA NATURA ESPOSTA di ERRI DE LUCA

Ho letto un libro bellissimo, struggente e capace di interrogare la parte più intima di ciascuno di noi. Ho letto un libro che mi ha colpito profondamente e l'ho letto tra agosto e ottobre, quando intorno a noi cercavamo di capire che fare del nostro territorio ferito. Forse è per questo che mi ha colpito così. Parla di una statua mutila e di uno scultore (o meglio un uomo capace di ascoltare la pietra e di salvare il prossimo in silenzio) che viene chiamato a restituire completezza all'opera. Il libro in questione è ***La Natura Esposta di Erri De Luca***. Ve ne parlo perché a mio parere è un testo molto simbolico e forte. La storia è suggestiva. C'è un uomo che aiuta i migranti a passare confine di nascosto, attraverso le impervie montagne del nord. Viene scoperto e deve andarsene. Una volta trasferitosi vicino al mare (sempre a contatto con chi è in fuga attraverso le onde e le strade per un futuro migliore) viene chiamato, per il suo talento di scultore a ripristinare l'originario aspetto di una statua di un crocefisso, "vestito" dalla pruderie sacerdotale in barba alla versione originaria della statua, nuda e sofferta come solo l'Ecce Homo può essere. ***Il cammino attraverso questa ricostruzione è difficile***. Cosa c'è che mostra più evidentemente la natura anche umana di Dio se non la sua identificazione sessuale. Cosa c'è di più difficile che gestire quell'aspetto del divino. Gli antichi per mostrare la natura ultraterrena del Cristo lo raffiguravano privo di sesso, incapaci di accettare l'umiliazione della carne fino a quel punto. L'artista di cui il nostro protagonista è chiamato a restaurare l'opera aveva scelto proprio di rappresentare il cristo nudo, senza nulla. Cosa c'è di più feroce che denudare un uomo e appenderlo su una croce? Quale umiliazione può esserci dell'essere esposti come un pezzo di carne? In questa terribile domanda si racchiude il segreto della passione. Il vestito ci salva, ci fa restare



tra gli umani. Se ci spogliano siamo inermi, vittime da macello, paragonabili alle bestie. Ecco il punto. Il sacrificio della croce acquista senso perché non è solo il sangue ad essere gettato per la salvezza del mondo ma anche la dignità dell'individuo Gesù. ***Il viaggio attraverso il ripristino di quella natura esposta è il viaggio che lo scrittore intraprende per recuperare la sua umanità, il suo dolore, la sua fede***. Cosa trova alla fine? Un Cristo nudo e sofferente capace tuttavia di mostrare attraverso lo spasmo lo splendore dell'umano, la pietà, la grazia. Concludo questo mio articolo con una riflessione: ho letto questo libro durante i giorni confusi del post-sisma. Le statue e nelle opere d'arte ferite, sfregiate e recuperate sotto le macerie mi sono sembrate sorelle di quella statua così perturbante. Opere degli uomini certo, pezzi di pietra, legno, tele… eppure capaci di parlarci di farci adocchiare un Oltre da cui siamo esclusi. ***"La bellezza salverà il mondo" afferma Dostoevskij***. Forse è vero. Proteggiamola, recuperiamola, salviamola dall'oblio.

di Gigliola Croci Mariani

Edera
resistenza sempreverde

Resistere, questo è quello che ci viene chiesto, questo è quello che ripetiamo a noi stessi. E la resistenza a tempo indeterminato di questa pianta ostinata, tenace, longeva è anch'esso un messaggio che ci richiama allerta seppur stremati. Spesso il nostro sapere è impotente a confronto della semplicità della natura. E semplice e vigorosa è l'edera che si arrampica con i suoi fusti sottili, elastici e villosi ovunque trovi un appiglio. Quanta solidarietà tra il vecchio albero nel bosco ombroso e questo rampicante che si appoggia ai rami spogli, si avviluppa al suo tronco rugoso e con un bel manto verde lucente lo veste, lo copre da capo a piedi e lo protegge dal freddo gelido, al quale essa si oppone con la forza coriacea del suo fogliame. La stessa leggenda sulle sue origini ci rimanda a questa funzione protettrice. Si narra che, nel momento in cui il corpo della bella Semèle amante di Zeus, colpito dal fulmine divino, prende fuoco e brucia, un copioso mantello di edera si avvolge intorno al grembo di lei, dove giaceva il figlio neonato Dioniso che lega indissolubilmente al suo mito questa pianta amorosa. Non è un fiore, ma io la trovo bellissima quando ricadente orna archi, pergolati e recinzioni o si abbarbica ai muri con grande effetto decorativo, grazie alla bellezza delle sue foglie fitte dal colore lucido e intenso, che si dispongono a "mosaico" per cui ciascuna si colloca nello spazio lasciato libero dall'altra. La sua pittoresca capacità di diramarsi e di modellarsi è esaltata dalle molte sfumature di verde, spesso variegato di bianco crema, di giallo, di bronzo dorato, in un'armonia di contrasti piacevole ed elegante come solo la natura sa fare. Edera vagabonda, che spontaneamente spazia, striscia, tappezza, ammanta, incorona e nutre grazie ai suoi rami giovanili, sterili, provvisti di radici aeree e di foglie dai margini segmentati, che si diversificano dai rami adulti fruttiferi, con foglie lobate a margine intero che si coprono di infiorescenze sferiche giallo verdognole in autunno per fruttare bacche nerastre in pieno inverno quando reperire cibo, ai nostri tordi e merli, è davvero difficoltoso. Edera tuttofare, depura l'aria, soprattutto da quelle sostanze nocive prodotte dagli oggetti elettrici in uso comune nelle nostre abitazioni, dove senza indugio vi invito a coltivare una piantina a foglie piccole, come ornamento e amica della nostra salute. Non richiede cure particolari, solo terriccio umido e posizione ombreggiata. Il nome Edera - dal latino ***adhaerèo***= aderire, essere attaccato – recita il significato profondamente poetico e romantico che è nella natura di questo rampicante. Esso è il simbolo di un legame amoroso fedele, caparbio, incondizionato, travolgente e avvolgente. Amore che non conosce distacco. Legame indissolubile...però occhio! Avete mai visto un'edera avvinghiarsi ad un cactus?Perdonate la chiusa. Volevo farvi sorridere.

Hotel Ristorante
DONNAROSA
grottino

www.donnarosa.eu
hotelristorantedonnarosa@gmail.com - 0736 365114 • Via Gramsci 1 - 63093 ROCCAFLUVIONE (AP)

Ragù di lenticchie

Ingredienti:

250 gr di lenticchie
300 gr di pomodori pelati
1 bicchiere di vino rosso corposo
1 cipolla rossa
1 costa di sedano
1 carota
1 spicchio di aglio
un rametto di timo
Prezzemolo
1/2 bicchiere di brodo vegetale
Olio extra vergine di oliva
Sale e pepe nero
Peperoncino (facoltativo)

Dosi per 4 persone

Procedimento:

Lavate le verdure e tritatele con il robot da cucina.
Scaldate una padella con poco olio, aggiungete il soffritto insieme allo spicchio di aglio e cuocete per 2 minuti. Unite le lenticchie, i pomodori, il timo e rosolate per qualche minuto, mescolando di tanto in tanto. Quando inizia ad asciugarsi versate il bicchiere di vino e lasciate sfumare. Cuocete per circa 30-35 minuti a fiamma dolce, aggiungendo il brodo qualora servisse. Regolate di sale e condite con il pepe nero e/o il peperoncino. Aggiungete il ragù di lenticchie alla vostra pasta, cospargete con il prezzemolo fresco tritato ed un filo di olio a crudo.

IL CONTE
VILLA PRANDONE
MONTEPRANDONE - MARCHE - ITALIA
"VITICULTORI DI FAMIGLIA"

www.ilcontevini.it
info@ilcontevini.it - 0735 62593 • Via Colle Navicchio 28 - 63076 MONTEPRANDONE (AP)

Da abbinare con un ottimo Marinus

MARINUS - Rosso Piceno Superiore D.O.P.

Alcool: 14,0% Vol
Area di produzione: Sulle colline di Monteprandone – Ascoli Piceno – Marche
Uve: Da vitigni di uve rosse selezionate Montepulciano e Sangiovese
Composizione del Suolo: Di medio impasto, con frange argillose.
Sistema di Vinificazione e Produzione: Pigiatura soffice delle uve selezionate, fermentazione in rosso per 12-18 giorni a temperatura controllata (24-28°C), conservazione in serbatoi inox termocondizionati per 3 mesi, invecchiamento in botti di legno di rovere per 12 mesi, imbottigliato a freddo in linea sterile
Caratteristiche organolettiche: Colore intenso e vivace, caratteristico e attraente. Netta e spiccata la potenza olfattiva, con intenso profumo aromatico di frutta a buccia rossa, ribes e lamponi. Leggermente tannico, di ottimo corpo sapido, lungo e vellutato.
Temperatura di servizio: Da servire a temperatura ambiente (18-19°C.)
Suggerimenti gastronomici: Vino da arrosti, carni ai ferri, cacciagione e formaggi stagionati.

Informazione pubblicitaria

di Valentina Falcioni

MOTTO DEL MESE

Per questo mese desidero proporvi, come mi è già capitato online, l'incipit di due poesie che adoro. Entrambe ci raccontano la grazia della fede che sparge il suo balsamo lenitivo nella vita di ogni uomo. La prima poesia, ***La speranza*** *di* **Emily Dickinson**, *esordisce in questo modo: "La speranza è un essere piumato/che si posa sull'anima,/ canta melodie senza parole e non finisce mai./La brezza ne diffonde l'armonia". La seconda,* ***L'alba*** *di* **Rabindranāth Tagore**, *invece inizia così: "Ogni Alba porta un nuovo giorno,/lavando con la luce della speranza/ le macchie e la polvere dello spirito/vuoto di ogni giorno passato". Il consiglio questa volta lo prendo in prestito da* **Ernst Bloch**, *il quale esortava a imparare a sperare, sempre.*

● Cari risparmiatori creativi, ancora una volta mi trovo davanti allo schermo luminoso del mio pc con il cuore gonfio di timore, dolore inesauribile, desiderio di cullare la nostra adorata Terra e bisbigliarle di placarsi nel nome di una pace che lei stessa ci ha insegnato ad amare. Purtroppo sono consapevole che le mie, le nostre preghiere dovrebbero essere rivolte all'uomo e alla sua efferata brama di potere, all'implacabile smania di prosciugare colei che in realtà è la madre di tutti gli uomini, il ventre da cui tutto ha inizio e fine. Tuttavia voglio che questo appuntamento mensile sia segnato dalla speranza che eterna risorge sempre. Due fari potrebbero essere la bellezza che germina dalle mani di esseri sapienti e la delizia che ha origine dalle profondità del terreno.

Eterna risorge sempre la speranza

ALTERITÁ - La ***Galleria Marconi*** di Cupra Marittima (AP) è lieta di presentare *Alterità*, una doppia personale con le opere pittoriche di ***Luca Bidoli e Giuseppe Biguzzi***. La mostra, organizzata da Galleria Marconi e Marche Centro d'Arte, è il secondo appuntamento della rassegna *Di versi diversi*? che accompagnerà la galleria durante la stagione espositiva 2016/2017. Può essere visitata fino all'***11 febbraio*** dal lunedì al sabato, dalle 16.30 alle 19.30. Per molti sociologi l'*alterità* è una risorsa attraverso la quale è possibile giungere alla conoscenza della realtà pura e obiettiva. Deve essere considerata un valore positivo poiché offre all'essere umano la possibilità di confrontarsi su opinioni, ideologie e percezioni divergenti, evitando l'omologazione e il conformismo che tendono a cristallizzare l'evoluzione. L'uguaglianza è pregevole quando corrisponde a giustizia ed equanimità, mentre la diversità nel momento in cui va abbinata alla tolleranza, un mezzo di comprensione libero e integrale. Accettare tutto ciò che è difforme da quello che per consuetudine viene considerato normale, è il primo passo verso una lucida consapevolezza antropologica. La diversità, di fatto, è il tratto comune d'appartenenza al genere umano.

NERO D'AUTORE - In *Quattro rime sul tartufo* di Giordano Berti si legge: "Nacque da un fulmine di Zeus, perciò la sua origine è divina. Cresce in silenzio nascosto tra radici e terra fina. La sua gloria aumenta nel rumore dei mercati ma il suo trionfo vero è nei piatti prelibati". Per ampliare le proprie conoscenze su un prodotto tanto prezioso, è possibile prendere parte al ***II Festival del Tartufo Nero Pregiato*** di Roccafluvione (AP) che avrà luogo presso il Palazzetto dello Sport dal ***17 al 19 febbraio***. La kermesse sarà ritmata da convegni, laboratori di cucina tipica picena, pregevoli *cooking show* ad ingresso gratuito, escursioni nelle tartufaie del Tartufo Nero Pregiato di Roccafluvione, mercatino del Tartufo Nero Pregiato di Roccafluvione e dei prodotti tipici locali a cura delle aziende dei territori colpiti dal sisma.
Buon divertimento!

Per comunicarmi i vostri eventi *Cheap and Creative* scrivete a ***vfalcioni@yahoo.it***

TUTTO IL CALCIO A PORTATA DI CLICK

GAZZETTA.PRIMAPAGINAONLINE.IT

Dott.Feliciani

FABIO MASSIMO

Prima si interviene,
meno si sostituisce,
più si conserva...

www.feliciani.it

Ascoli Piceno - Viale M. Federici, 135
0736.251710
Pagliare del Tronto - Via Salaria, 112
0736.899485

PRENDI LA TUA COPIA QUI! Ascoli Piceno Libreria Rinascita, Papillon (C.C. Al Battente), Maury's, Assassino, Compro Oro Ufficio Cambio - Via Milano, Allegro's Bar (Ospedale). **Castel di Lama** C.C. Città delle Stelle. **Spinetoli** Tigre - Via Salaria Pagliare del Tronto. **San Benedetto del Tronto** Maxi Tigre - Via Marsala, Libreria Mondadori - Corso, Conad - Via Togliatti. **Grottammare** Sì Supermercato - Via Bernini.

ACQUASANTA TERME Bar Max • Bar Salaria • Ristorante Tre Lanterne • Ristorante Peperino • Bar dello Sport • Bar B&G • Bar Pinco Panco • Elia Emma Bar Ristorante **ACQUAVIVA PICENA** Forno Vulpiani • Hotel Ristorante Il Grillo • Ristorante Bar da Ada • Bar Belvedere • Bar Ristorante da Pina • Pizzeria Il Crepuscolo **APPIGNANO DEL TRONTO** Ristorante Santa Lucia • Bar Charly Max • Bar On The Road **ARQUATA DEL TRONTO** Blue Bar • Tanzi Cesira Bar • Bar Petrucci **ASCOLI PICENO** Bar Caffè Lotto • Tabaccheria S. Pietro Martire • Caffè L'Aquila d'Oro • Il Poggio Gastronomia • Bar Pistolere • Archi Cafè • Bar Ideal • Latteria Marini • Pizzeria Stop&Go • Backstage Caffè • Bar Sestili • Bar Centrale • Caffè Meletti • Libreria Rinascita • Bar Pizzeria Eli's • Pizzeria Ascolana • Parrucchieria Allevi • Parrucchieria Nuovo Look • Bar Roma • Bar Vincè fa la carità a lu Dome • Caffè Bistrò • Pizzeria Cip e Ciop • Bar Tabacchi del Trivio • Tabaccheria Antica Maestri • Tabaccheria Del Corso • Hotel Guiderocchi • Kappadokia Kebab • Caffè Vintage • Ranieri • Pasticceria Royal • Bar Las Vegas • Pasticceria Guido • Pasticceria Guido 2 • Bar Caldaie • Pasticceria Malaspina • Bubble Ice Bar • Parrucchieria Allevi • Parrucchieria Serge Avant Garde • Gelateria Emiliana • Caffè Dei Sogni • Caffè Murri • Bar Marconi • Bar Volponi • Ever Green Bar • Bar Perugia • Pasticceria Angelini • Pasticceria Angelo • Tabaccheria Volponi • Caffè Del Duca • Parrucchieria Allegra • Piscina Ascoli Piceno • Bar Arizona • Bar Arizona • Bar Orange Caffè • Bar Stadio • Bar dello Stadio • Bar Tamoil • Bar Isola che non c'è • Bar Il Cacciatore • Bar Agip • Bar Fuori Porta • Bar Porta Romana • Tiger Bar • Caffè Gelateria Monardi • Bar Ospedale • Brecciarol Bar • Little Bar • Bar Del Marino • Maracais Hostaria • Bar Agip San Filippo • Caffè Piazza Grande • Bar kubo 3 • La Sosta **CARASSAI** Bar Dany • Bar Leferelle • Pierantozzi Devis & C. **CASTEL DI LAMA** Tommy's Caffè • Ristorante del Borgo • All.In Scommesse Sportive • Bar Caprice • Bar Giordalila • Bar Millennium • Bar Roma • Bar Sonia • Bar Vizi e Virtù • Bar Sport • Free Spirit Bar • Pica & Marini Bar Tabaccheria • Bar della Stazione **CASTIGNANO** Bar di Sù • Bar Trattoria Ragno • Caffè Del Borgo • Bar Tabacchi Bonifazi • Kris Cafè • Hotel Ristorante Teta • Supermercato Gagliardi • Parisani Biliardi **CASTORANO** Ristorante Caffè Fly • Caffè Dolce Vita • Grease • Tiffany Wine Bar **COLLI DEL TRONTO** Caffè David • Bar Marota • Bar Moderno • Trattoria Locanda degli Amici • Caffè Dolce e Salato **COMUNANZA** Vulcan bar(Tamoil) • Ristorante Pizzeria Futura • Ristorante La Diga • Bar Centrale • Bar Sagi • Colorado Cafè • The Game Bar • Panificio Caffetteria Il Chicco e la Spiga • Hotel Ristorante Europa • Bar Flory **COSSIGNANO** Pierantozzi Gino Alimentari - Bar • Caffè San Paolo **CUPRA MARITTIMA** Ristorante Parco sul Mare • Hotel Ristorante Anita • Bar Belvedere • Caffè Seicento - Falù • Caffè Torino • Discoteca BB Disco Dinner • Happy Bar • Mix Appeal Bar • Caffe Curzi • Dolcissima Pasticceria Caffetteria • Pasticceria Bar Garden • Piadineria Bar Paninoteca da Boe **FOLIGNANO** Bar Aprutino • Poker Bar • Bar Segà • La Favola • Eden Bar **FORCE** Forno Moretti • Bar Alesiani • Bar Collo • Bar dello Sport • Bar La Vecchia Posta **GROTTAMMARE** Affinity Bar • Briciola di Sole • Non Solo Pizza Pizzeria Ristorante • Bar Calvaresi • Bar Drink Bar • Bar Fantasy • Bar Stazione • Cafè del Mar • Caffè Carducci • Caffè delle Rose Due • Caffè Fornace • Delfino Blu • Giampy's Bar • Bianchini Luca Torrefazione Aroma Caffè • Bowling Grottammare Bar Pizzeria • Bruni Emidio Caffè e Affini • Chalet Saari Beach - Concessione 4 • Chalet Paoloni • Pasticceria Blue Rose Caffè **MALTIGNANO** Bar Scacco Matto **MASSIGNANO** Bar Pizzeria Pignotti Anna • Hotel Rivamare Bar Ristorante **MONSAMPOLO DEL TRONTO** Bar Blue Island • Ari-Service • Bar Gelateria Cupido • Willy's World **MONTALTO DELLE MARCHE** Bar Gelateria sisto V • Caffè del Torrione • Pizzeria Bar Il Ritrovo **MONTEDINOVE** Bar Gelateria La Conchiglia • Pam Pam Bar **MONTEFIORE DELL'ASO** Ristorante Dea Flora • Bar Barlocci Ezio **MONTEGALLO** Ristorante Lo Spuntino • L'antico Bar **MONTEMONACO** Albergo Ristorante Guerrin Meschino • Bar Zocchi Massimo • Bar La Casetta di Gerosa **MONTEPRANDONE** Hotel Ristorante del Cavaliere • Bar 2 Orsi • Bar Daiquiri • Bar Jolly • Hotel San Giacomo • Bar Caffè Centrale • Bar London • Bar Palmarino • Bar Salagiochi Luke and Paul • Caffe Milù • Gabrielli Anna Bar Tabacchi • Garden Bar • London • Bar Pasticceria Sasà • Noah Bar **OFFIDA** Bar Eiffel • Bar Aureo • Bar Ciotti Valtesino • Bar Nuovo • Blob Caffè **PALMIANO** Albergo Belvedere **RIPATRANSONE** Tiki Bar • Bar Pepita Caffè • Bar Pasticceria Centrale • Bar Sammagno • Sonny Bar • Spinozzi Ricevitoria **ROCCAFLUVIONE** Bar Pignoloni • Bar Cavucci Maddalena • Rossi Giuliana Ricevitoria Sisal • Pizzeria Locanda La Loggia • Tabaccheria Giacomini Stefano **ROTELLA** Bar Rutilio **VENAROTTA** Sabatini Luca Pasticceria Bar Tabacchi • Bar Locanda Anno 1000 e molti altri...

Anno IX | numero 1 | Gennaio-Febbraio 2017

Editore Fas Snc• info@gruppofas.eu

Amministrazione e redazione
V. le Marcello Federici, 143 - 63100 (AP) • Tel./Fax 0736.255656
www.piceno33.it • redazione@piceno33.it

Direttore responsabile
Fabiana Pellegrino • direttore@piceno33.it

Art direction e progetto grafico
Michaela Cannella

Hanno collaborato a questo numero
Gigliola Croci Mariani, Valentina Falcioni,
Roberto Palumbo, Dina Maria Laurenzi,
Francesca Aquilone, Eleonora Tassoni,
Anna Quartaroli, Paola Senesi, Pier Paolo Piccioni, Andrea "Nonno" Coccia.

Copertina
Un vero viaggio non è cercare nuove terre ma avere nuovi occhi.
Marcel Proust

Stampa Pixartprinting
marketing@gruppofas.eu

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Ascoli Piceno n°479 del 9/09/2009.

Chiuso in redazione il 01/02/2017

Colorado Cafe
COMUNANZA (AP)

FAST FOOD
PANINOTECA
PIZZERIA

TUTTI I FINE SETTIMANA
SPETTACOLI...

e dopo la mezzanotte... Birra a € 1

tutti i giorni Happy Hour

TOP PARTNERS:

Ascoli Picchio F.C. 1898

U.S. COMUNANZA 1958

ASD Sporting Comunanza

NOVA VOLLEY Pallavolo Comunanza ASD

MOTO CLUB Comunanza

BIGLIETTERIA UFFICIALE : start E ASCOLI PICCHIO

Via Campo Sportivo, 27 - Comunanza (AP) - Tel. 0736 845393

GRUPPO
FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

FAS snc | Viale Marcello Federici 143 | Ascoli Piceno
Tel. 0736/255656
info@gruppofas.eu

grafica • editoria • comunicazione • informatica

Di cosa hai bisogno?

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
BROCHURE
MANIFESTI
LOGHI...

GRUPPO
FAS
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

Fare pubblicità con noi conviene!